

Id. delle Finanze	»	71,601,357
Id. della Giustizia	»	13,123,625
Id. della Pubblica Istruzione	»	21,407,021
Id. delle Comunicazioni	»	138,297,034
Id. dell'Industria e Commercio	»	4,433,335
Id. dell'Agricoltura	»	15,374,975
Allevamento di cavalli	»	715,285
Ministero della Guerra	»	81,428,339
Id. della Marina	»	2,830,569
Totale rubli		397,007,629

Cosicchè ciò che il territorio ucraino dava alla Russia superava di 66,570,910 rubli (e il rublo valeva allora 265 centesimi) quanto riceveva.

Questo sopravanzo andava a coprire i bisogni generali dello Stato russo.

Dopo quattro anni — nel 1918 — nell'Ucraina indipendente le entrate raggiunsero i 546,341,194 rubli, mentre le uscite ordinarie aumentarono dai 397 milioni dell'anno 1913 fino a 597,656,231 rubli. Le spese straordinarie crebbero fino a 2,223,947,400 rubli. Cosicchè le spese dello Stato assommarono a 2,793,603,631 rubli.

Nel principio dell'anno 1918 non esisteva un vero bilancio statale e le spese si facevano seguendo le norme del bilancio dell'anno 1917 in quella parte che si riferiva al territorio ucraino.

Ma esse non potevano soddisfare interamente i bisogni dell'Ucraina, tanto più che erano sorti altri bisogni, risultato della proclamazione dell'indipendenza.

Il procedimento seguito fu questo: ogni Ministero presentava il progetto del proprio bilancio, pel tramite del Ministero delle Finanze, alla Rada Centrale. E' necessario notare che le spese erano molto più alte di quelle dell'anno 1917. Si dovevano poi aggiungere spese speciali.

Durante l'anno 1918 si fece dunque il bilancio, esaminato e coordinato dalla Commissione speciale presso il Ministero delle Finanze.

Le uscite del bilancio ammontano a *karboranets* 5,346,735,634, coperte coll'entrate ordinarie e con emissione di banconote di Stato e le altre operazioni di credito alla somma di 2,097,004,542 *karboranets*, garantite dalle proprietà statali.

BILANCIO STATALE PER L'ANNO 1919.

Entrate ordinarie.

Imposte dirette	158,056,000	
Imposte indirette	368,949,762	
Tasse	119,232,350	
Monopoli	1,737,248,000	
Proprietà statali	760,823,769	
Vendita di proprietà statali	918,000	
Tasse agrarie	401,000	
Restituzione al Tesoro	30,097,245	
Diverse	3,957,858	
Totale		3,179,680,984

Le uscite superano le entrate di *karboranets* 1,085,671,282.

Entrate straordinarie.

Differenze tra le entrate e le operazioni di credito per la liquidazione del tempo di guerra	33,000,000	
Liquidazione delle proprietà del Ministero della guerra	7,630,134	
Differenza tra le entrate e le spese per le operazioni dell'ex-gabinetto di Udiel Amministrazione per la ricostruzione di Kiew	1,000,000	
Vendita dei cavalli di cui non furono rintracciati i proprietari	1,000,000	
Vendita di stoffe e tabacco	2,833,501	
Prodotti alimentari per i prigionieri di guerra	1,500,000	
Rendite della flotta commerciale	10,000,000	
Totale		70,050,108

Le uscite straordinarie superano le entrate di 1,011,373,260.

Deficit 2,097,004,542.

Secondo la legge del 27 maggio del 1918, sono state emesse 40 serie di banconote per la somma di	1,004,650,000	
Dalle operazioni di credito	1,092,354,342	
Totale		2,097,004,545

Uscite ordinarie.

Alte istituzioni di Stato	17,018,312	
Ministero del Culto	20,941,040	
Id. degli Interni	348,528,708	
Id. della Sanità	31,681,540	
Id. delle Finanze	475,183,561	
Id. della Giustizia	106,292,711	
Id. degli Esteri	8,546,097	
Id. dell'Istruzione	227,762,485	
Id. delle Comunicazioni	1,151,270,183	
Id. del Commercio e dell'Industria	18,883,500	
Id. del Lavoro	2,358,809	
Id. dell'Agricoltura	87,476,838	
Id. degli Approvvigionamenti	1,251,810,053	
Id. della Guerra	352,101,302	
Id. della Marina	31,377,399	
Id. del Controllo	9,919,728	
Pagamento dei prestiti	19,200,000	
Aumenti stipendi, traslochi, viaggi	100,200,000	
Totale		4,265,352,266

Uscite straordinarie.

Formazione dell'Armata	46,000,000
Fondo dell'esercito	25,000,000
Pagamenti relativi alla guerra	591,441,685
Costruzione delle ferrovie	50,556,976
Aumento del capitale ferroviario	93,500,000
Capitale del Banco di Stato	150,000,000
Prestiti agli Zemstwo, cooperative	32,000,000
Prestito all'Ambasciata polacca per i fuggiaschi	1,000,000
Costruzioni a Kiew	11,170,000
Soccorsi ai poveri di Kiew e Odessa	1,332,500
Pagamenti ai contadini per cavalli requisiti	990,000
Controllo sul commercio nei porti	167,422
Lotta contro le epidemie	9,695,000
Pagamento debiti dell'anno 1917	1,980,147
Soccorsi alla Galizia orientale	6,000,000
Diversi	70,438,738

Totale spese straordinarie 1,081,383,368

Totale generale 5,346,735,634

NOTIZIE - COMUNICATI - INFORMAZIONI

Monopolio del caffè. — Il Presidente del Consiglio Nitti ha ricevuto i rappresentanti di tutte le Camere di Commercio italiane, riuniti a Roma, sotto la presidenza dell'on. Cassin, i quali chiedevano — dopo le dichiarazioni di intransigenza dell'on. Perrone e del direttore generale dei monopoli — quali fossero in definitiva i propositi del Presidente del Consiglio intorno al monopolio del caffè. Al colloquio assistevano anche il Ministro del Commercio on. Ferraris, e il Ministro delle Finanze on. Tedesco.

L'on. Nitti ha assicurato che la questione del monopolio del caffè verrebbe risolta per opera del governo e secondo i desiderata della classe. Avrebbe dato quindi incarico all'Unione delle Camere di Commercio di preparare il progetto di legge inerente alla soluzione del problema. Tale progetto di legge avrebbe per base lo schema di proposte, già presentate dal sig. Trombetta all'on. Tedesco, basato cioè sulla libertà di commercio e sulla imposizione di una tassa mobile a seconda dei prezzi di origine. I rappresentanti del commercio di caffè hanno già diramato ai loro colleghi di Genova il seguente dispaccio: «Governo tramite Unione Camere Commercio dà affidamento libera adeguata soluzione, autorizzando smentire voci propositi governo applicare monopoli».

Società Ital. per le Strade Ferrate Meridionali (1).

Brevemente accenniamo ai fattori economici e finanziari che influiscono sopra lo svolgimento normale delle operazioni della azienda, e quindi sopra il risultato definitivo del Bilancio.

I cambi con l'estero, le imposte e le tasse sono i fattori sui quali non può agire in nessun modo la Società, ma che hanno invece una straordinaria importanza, spesso decisiva, sopra le risorse correnti.

I cambi, necessari al servizio all'estero delle obbligazioni e delle azioni, hanno imposto una spesa annuale, a carico dei successivi esercizi, che è andata continuamente aumentando, come